Anno IX - N. 3005 Trieste, Martedì I. Aprile 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3005

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**. nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

(N) **Il duca prigioniero.** PARIGI 31. Si ritiene probabile che la scarcerazione del duca d'Orleans seguirà prima che spirino i prossimi quindici giorni.

(B) **La situazione in Creta.** LONDRA 31. La *Reuter* ha da Canea 28 marzo che dal rappresentante turco in Grecia pervenne a Schakir pascià la notizia che una spedizione armata si prepara ad invadere Creta. Le autorità militari raddoppiano quindi la vigilanza. Il contegno minaccioso dei rifugiati protrarrà l'ulteriore esecuzione del decreto d'amnistia e la soppressione dei tribunali di guerra.

(B) **Navi turche con bandiera italiana.** LONDRA 31. Alla Camera dei Comuni, Fergusson accennò alle voci sparse in Atene che si siano vedute in rotta per Creta una o più navi da guerra turche con bandiera italiana. (V. *Nostra corrispondenza* da Atene nel supplemento serale di ieri. *N. d. R.*)

(B) **Notizie dal Brasile.** PARIGI 31. Un telegramma ufficiale da Rio de Janeiro a questa legazione brasiliana smentisce le voci che la guarnigione negasse obedienza, che regni il malcontento nella popolazione e si congiuri contro il governo. Regna ordine perfetto.

(B) **Gli scioperi.** VIENNA 31. In seguito allo sciopero manifestatosi oggi fra i muratori, avvennero eccessi a Hernals, impedendo gli scioperanti ai loro colleghi di lavorare. Intervenne la polizia. Furonvi due feriti gravemente. Per questo sciopero di muratori si sono operati finora circa 30 arresti.

(N) VIENNA 31. I muratori scioperanti insultarono nel distretto di *Favoriten* gli organi di polizia e li presero a sassate. Operaronsi alcuni arresti.

(B) **Un dissidio smentito. — Nelle Ferrovie austriache dello Stato.** VIENNA 31. La *Wiener Abendpost* ismentisce la notizia che il ministero del commercio abbia troncato i suoi rapporti con il cons. int. Poudier, presidente de- Consiglio d'amministrazione della Società ferrovie dello Stato in Vienna.

(B) **Il compromesso boemo.** VIENNA 31. Il *Fremdenblatt* annunzia: Alla conferenza per l'accordo tedesco-boemo che avrà luogo ai 14 aprile sotto la presidenza di Taaffe prenderanno parte quei ministri e delegati medesimi che vi presero parte in gennaio.

(B) **Il nuovo gabinetto serbo.** BELGRADO 31. I nuovi ministri prestarono oggi il giuramento dinanzi ai reggenti.

(B) **Nell'esercito a.-u.** VIENNA 31. Il *Foglio delle ordinanze per l'esercito* publica un ordine del giorno dell'imperatore concernente l'introduzione di una medaglia al merito militare quale segno del sovrano encomio in guerra e della sovrana sodisfazione in tempo di pace. Il segno del servizio militare avrà d'or innanzi tre classi per gli ufficiali, cioè per 25, 40 e 50 anni di servizio; due classi per i soldati, cioè per 12 e 24 anni di servizio.

(B) **Al conte Taaffe** VIENNA 31. L'imperatore nominò il presidente dei ministri Taaffe cancelliere dell'ordine di S. Leopoldo.

(B) **Länderbank.** VIENNA 31. L'assemblea generale della *Länderbank* deliberò di ripartire un dividendo di f. 14 e di portare a nuovo il rimanente utile netto di f. 673,939. Nel consiglio d'amministrazione furono eletti il bar. Ottone Bourgoing, il conte di Montecuccoli, il conte Giovanni Staduicki,. Achille Monchcourt e Lilienthal. Il governatore comunicò le dimissioni dei consiglieri d'amministrazione Bauer, Goldschmidt, Guttenbrun e Siemens.

(B) **La questione zuccheraria.** BERLINO 31. E' prematura, secondo buone informazioni, la notizia dell'imminente abolizione dell'imposta sul materiale per lo zucchero. L'abolizione dipenderà dalla conclusione di una convenzione zuccheraria internazionale per l'abolizione del sistema dei premi, come pure dall'esame della questione, se l'industria zuccheraria sul mercato di Londra resterà capace di sostenere la concorrenza.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto. — Leva il sole ore 5.45, tram. 6.24. — Oggi: S. Ugo — Domani: S. Franc. Sav. Term. C. ore 7 ant. 15.4, 2 pom. 17.9. — Alt. bar. 757.0. — Alta marea: 6.50 ant., 8.0 pom. Bassa marea: 1.12 antim. 1.36 pom.

Consiglio della città. La nostra civica rappresentanza si adunò iersera a seduta; intervennero 40 consiglieri sotto la presidenza dell'on. M. dottor Luzzatto.

Per il passeggio di S. Andrea.

Letto il verbale dell'antecedente tornata e comunicati al Consiglio due ringraziamenti, l'assessore Pimpach dà lettura del parere dell'Ufficio edile e della Commissione alle publiche costruzioni sull'allargamento del passeggio di S. Andrea dal vicolo dell'Officina al primo tunnel della ferrovia dello Stato. E l'Ufficio edile e la Commissione sono d'accordo con le intenzioni della Società di abbellimento e nel ritenere che tale lavoro sia affatto indipendente dal progetto generale per l'abbellimento del passeggio. L'Ufficio edile propone quindi che sia accordato a tal uopo il contributo di f. 5000 chiesto dalla Società di abbellimento, a condizione che venga smussato od arrotondato l'angolo del vicolo dell'Officina.

La proposta è adottata ad unanimità meno l'on. Strudhoff.

Ferrovia Monfalcone-Cervignano.

Il signor ing. Stummer, concessionario della linea ferrata Monfalcone-Cervignano, stando per procedere alla relativa operazione finanziaria, chiedeva al Consiglio se e quale contributo materiale vorrà accordare a quella costruzione.

L'on. *Pitteri* accenna all'istituzione di un sottocomitato ferroviario in seno alla Commissione al Commercio e propone quindi che la domanda venga demandata a questa Commissione per esame e riferta.

Il Consiglio accoglie la proposta senza discussione.

Lo sbocco della via S. Giovanni in via del Torrente.

Allo scopo di congiungere la via San Giovanni con la via del Torrente, il Comune acquistava, come è noto, la casa N. 1 in via dei Cordaiuoli per demolirla, salvo ulteriore deliberazione del Consiglio, nel prossimo agosto.

All'uopo si facevano pratiche con i proprietari degli stabili circostanti perchè contribuissero. All'invito non risposero adesivamente che i baroni Ralli e il signor Alberto Gentilli, offrendo gli uni f. 1000, l'altro f. 500 a condizione che la demolizione avesse a seguire nel prossimo agosto.

Altri proprietari si dichiararono non interessati e la sig.a Anna ved. Perco e consorti protestarono contro la demolizione, adducendo motivi di servitù fra il loro stabile e quello da demolirsi e di pericolo di crollo e riservandosi i rimedi di legge.

Il civico Ufficio edile nel suo parere dichiarò che la piazza San Giovanni deve essere la continuazione della via omonima; rilevava gli inconvenienti che presenta per la sua strettezza il passo di San Giovanni e la facilità del transito che verrebbe dalla ideata congiunzione; infine osservava che la spesa, non maggiore ma piuttosto minore di f. 1000, sarebbe compensata dal materiale ricavato e da altri vantaggi.

La Delegazione, accertato che la protesta della signora Anna ved. Perco e consorti era insussistente, proponeva al Consiglio di passare all'ordine del giorno su quella protesta, di votare la spesa di f. 1000 per la demolizione della casa N. 1 in via dei Cordaiuoli e relativi lavori stradali e di accettare i contributi dei signori baroni Ralli e Alberto Gentilli, erogando l'importo residuo al fondo per la futura regolazione della via del Torrente.

Ad una interrogazione dell'on. Consolo, l'ass. Pimpach risponde che, demolendo la casa suddetta, si lascerà e al bisogno si rafforzerà il muro divisorio con la casa della signora Perco e consorti e che l'accampata servitù non sussiste, non essendo registrata nelle publiche tavole.

Dopo queste spiegazioni, le proposte vengono senz'altro approvate.

Le assistenti ai civici Giardini infantili.

Le maestre assistenti ai civici Giardini d'infanzia chiedevano un aumento di soldo. La Commissione scolastica decise e propose al Consiglio di aumentare da 240 a 270 fiorini soltanto il soldo annuo delle assistenti ordinarie.

Il Consiglio adottò la proposta senza discussione.

Per l'Orfanotrofio di S. Giuseppe.

Già nell'estate del 1889 la Direttrice dell'Orfanotrofio di San Giuseppe chiedeva al Comune un contributo qualsiasi per la erezione di una cappella che contenesse 300 persone, accessibile anche al publicò.

Sopragiunte nel frattempo le vacanze e poi la cessazione del mandato dell'anteriore Consiglio, la Commissione scolastica riferì su quella istanza soltanto iersera e propose il passaggio all'ordine del giorno.

Aperta la discussione, sorge l'on. d'Angeli. Parla a nome della minoranza della Commissione la quale erasi pronunciata per un contributo. Constata che l'istruzione nell'Orfanotrofio ha dato finora eccellenti risultati. Vi sono ricoverate 94 bambine che vengono istruite esclusivamente nella nostra lingua. Rileva che nel rione di San Giacomo la popolazione è più fitta e vi sono molti bambini. Ora la cappella nel frattempo è stata eretta e non le mancano che gli arredi e la consacrazione. Accentua i benefizi di quella istituzione e propone che il Comune accordi un contributo annuo di f. 150 purchè l'istruzione nell'Orfanotrofio abbia a continuare in lingua italiana, in caso diverso abbia a cessare il contributo.

L'on. *R. Luzzatto,* d'accordo in massima con l'on. D'Angeli, non crede sia il momento di votare un annuo contributo che forse non occorre. Propone che si accordi un importo di f. 400 per una volta tanto per il completamento della cappella.

L'on. *Consolo* dice esservi principî superiori alla nazionalità e siccome gli sembra che l'istruzione in quell'Orfanotrofio non corrisponda a quei principî, così voterà per il passaggio all'ordine del giorno.

D'Angeli. Replica dicendo che in fine dell'istanza non è determinata la forma del contributo chiesto ed accentuando ancora la tutela della nostra lingua.

L'on. *Artelli,* d'accordo con l'on. D'Angeli, vorrebbe però fosse fissato un numero d'anni per questo contributo.

L'on. *Nabergoi.* Voterebbe il contributo, ma deplora la condizione posta dal proponente; deplora che il Municipio fa entrare la politica nelle chiesè. *(Rumori e zittii soffocati dal presidente.)* La chiesa è per tutti i cattolici, slavi, italiani o tedeschi. Con la condizione posta dall'onor. D'Angeli non può votare per il contributo.

D'Angeli. Propone un periodo di cinque anni.

Dopo uno scambio d'idee fra l'on. Janovitz e il presidente sulla preferenza delle proposte nella votazione e dopo che l'on. R. Luzzatto ebbe dichiarato di aderire alla proposta d'Angeli, la proposta commissionale resta in minoranza e si vota il contributo di f. 150 annui per 5 anni.

Gli onorevoli rappresentanti del territorio s'astennero da ambedue le votazioni.

Per il monumento a D. Rossetti.

A proposito della nomina d'un comitato per il monumento a Domenico Rossetti, l'on. Consolo crede opportuno che ne facciano parte gli on. D'Angeli, Pervanoglù e Righetti che costituiti in comitato, quando si trattò per la traslazione delle ceneri di Giuseppe Revere, hanno già fatto studi in generale sul luogo e modo di onorare i nostri illustri trapassati. Propone poi che il nuovo comitato si componga di 7 membri, che vi siano eletti gli on. D'Angeli, Pervanoglù, Righetti, M. Luzzatto, Pitteri e Burgstaller e si nomini il settimo seduta stante.

Il Consiglio adotta questa proposta e nomina per settimo membro del comitato l'on. Nordio.

Preventivi e consuntivi.

Il Consiglio approvò i bilanci pro 1890 della Pia Casa de' poveri e delle Sale di lavoro, nonchè il consuntivo pro 1888 di quest'ultimo istituto e quello del civico Monte di Pietà.

A proposito di questo stabilimento sorse una viva discussione.

L'on. *R. Luzzatto* accentua che il Monte di Pietà è un istituto di beneficenza e che per corrispondere al suo carattere ha bisogno d'una riforma del sistema amministrativo. Non può fare proposte concrete ma vorrebbe la riduzione delle spese dello stabilimento e quindi del censo, una contabilità più semplice e specialmente la riforma nel sistema delle reimpegnate prendendo ad esempio l'ordinamento presso le Banche. Propone venga incaricata la civica contabilità di studiare una riforma generale o almeno quella parziale concernente il sistema delle reimpegnate.

L'on. *Combi* appoggia la proposta dello on. Luzzato e raccomanda pure uno studio sui cancelli di mediazione.

L'ass. Artico dichiara che nel dicembre scorso la civica contabilità e la Commissione di sorveglianza al civico Monte di Pietà elaborarono due memoriali che concludevano non essere fattibili tali riforme ed essere del resto lo stabilimento ordinato sull'esempio dei migliori istituti di simil genere. Quanto ai cancelli la questione pende ora presso il ministero in Vienna.

L'on. *Brunner* dice che trattandosi di uno stabilimento di beneficenza, il Comune non soltanto non dovrebbe cercarvi un utile, ma dovrebbe anzi sottostare a qualche perdita. Propone quindi che la civica contabilità venga incaricata di studiare e far proposte per una corrispondente riduzione del tasso.

L'ass. Artico dice che il Comune potrebbe tutt' al più rinunciare agl'interessi, ascendenti a f. 5500 annui, del capitale di fondazione.

R. Luzzatto propone che la questione del Monte di Pietà venga posta all'ordine del giorno d'una delle prossime sedute.

L'on. *Pitteri* propone che la Commissione municipale di sorveglianza sia incaricata di riferire sull'argomento. Questa proposta, cui s'associano pure gli onorevoli Combi e Brunner, viene dal Consiglio adottata, dopo di che la seduta è levata.

„Il Piccolo" e i pesci d'aprile. Lettori, in guardia! Oggi è il primo d'aprile. Quale spauracchio questo primo di aprile per molti - che stanno in sull'attenti tutto il giorno e aprono con diffidenza le lettere, e accolgono con riserva tutte le notizie che odono raccontare, e quando un amico dice loro: „Bada, hai sporca di polvere la manica del soprabito" aggrottano le sopraciglia e temono un'insidia, e piuttosto che darci un'occhiata se sia proprio vero, preferiscono magari andar sudici tutto il giorno. Guai, in questo giorno, ai *troppo furbi:* essi sono gli esseri più infelici della terra; novelli Amleti, sono tutto il giorno immersi nel fosco dilemma: essere o non essere... corbellati.

Da questa diffidenza che, siccome la furberia tende ad estendersi - tanto che oggidì nessuno si lascia più *mandare in aprile*, eccetto forse i ragazzi di seconda elementare - da questa diffidenza certamente non vanno immuni i giornali.

Il publico, in questo giorno, per tema di *pesci,* non presta fede nemmeno alle cose più credibili del mondo. E noi, che ben lo sappiamo, non abbiamo voluto, nei giorni scorsi, nemmeno annunciare ai nostri lettori che col primo di aprile, il *Piccolo* si sarebbe stampato con caratteri nuovi: molti avrebbero detto: E' uno dei soliti *pesci!*

E' perciò che oggi, senza preavviso e senza *pesci*, il nostro giornale inaugura, come tutti possono constatare, i nuovi suoi tipi.

Lavori publici. All'ospedale civico verranno eseguiti parecchi lavori: oltre ad alcuni di minore importanza, come una modificazione nella introduzione dell'aqua d'Aurisina e la costruzione di un nuovo serramento in luogo del cancello di legno a bastoni che divide il cortile dal corpo di fabrica della sezione feminile, si ricostruirà il tetto del corpo centrale dal lato occidentale dello stabilimento, per il quale lavoro occorrerà una spesa di 10,000 fiorini.

Elargizioni al „Pro Patria". Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero da un cliente del dott. Cofler f. 5.

Al nostro ufficio di redazione pervennero allo stesso scopo f. 2.50 di „multe per sigarette scroccate".

L'Associazione medica triestina terrà questa sera alle 7½ nel Gabinetto di Minerva (via del Pesce N. 4 I p.) un congresso generale straordinario, per procedere alla nomina di due membri sostituti del tribunale d'onore; una seduta sociale per decidere sulla proposta direzionale circa due richiesti sussidi; ed una conferenza scientifica col seguente programma: 1. Su di un caso di actinomicosi con presentazione dell'ammalato - dott. Fischer e dott. V. Liebmann. — 2. Su di alcuni casi di affezione luetica del sistema nervoso centrale, con presentazione degli ammalati — dott. Marina.

Società di mutuo soccorso per ammalati in Trieste. Anche questa Società ha deciso di equipararsi alle casse distrettuali per ammalati. Il congresso dei soci tenutosi domenica scorsa approvò integralmente una aggiunta allo statuto sociale in conformità alle disposizioni della recente legge per l'assicurazione degli operai ammalati.

Il fonografo a vantaggio del „Pro-Patria". Il signor Dlugogenski, rappresentante di Edison, dopo un breve soggiorno a Pola è ritornato ieri nella nostra città e, con felice pensiero, ha deciso di fare oggi e domani, alcuni esperimenti col suo fonografo nella sala della Società di Minerva, in via del Pesce, devolvendone il netto ricavo a vantaggio del gruppo locale *Pro-Patria.*

I biglietti d'ingresso si vendono al prezzo di un fiorino nelle librerie Fabbri e Dase, all'Agenzia internazionale di gazzette e nel fondaco musicale C. Schmidl e Comp. — Atteso l'interesse di questi esperimenti e specialmente il benefico scopo a cui il sig. Dlugogenski li destina, è da ritenersi che il publico vi interverrà numerosissimo.

Fiori d'arancio. Ieri l'altro, al meriggio, la vezzosa e gentile signorina Natalia Luzzatto andò sposa al sig. Jacques Salom.

Felicitazioni ed auguri sinceri.

Conferimento di posto. All'aggiunto giudiziario sig. Giovanni Fabiani fu conferito il posto di aggiunto presso la procura di Finanza in Trieste.

L'attività della Poliambulanza. Durante il mese di febraio furono accolti nella Poliambulanza malati nuovi 655; il numero delle consultazioni fu di 6706; le lesioni accidentali 9. Nei due primi mesi dell'anno in corso i malati accolti alla Poliambulanza furono 1835, e consultazioni 15.357.

Nel campo dell'arte. Il bellissimo monumento del Malfatti fu visitato ieri da molte persone; interessò tutti, e le lodi furono generali per quel lavoro così ricco di ispirazione e di pregi d'arte. Peccato che il sito ove è esposto corrisponda poco e non soltanto non ne faccia risaltare le bellezze, ma anzi gliene tolga causa la luce troppo ampia, e più di tutto causa la posizione sfavorevole che non permette di osservarlo come sarebbe desiderabile.

Dallo Schollian sono ammiratissimi i lavori del Wostry, dei quali parlammo nel numero di iersera; una folla di gente stava radunata tutto ieri dinanzi a quei graziosi lavori, a quelle testine dipinte con tanta arte, impressioni ritratte con abilità e sicurezza.

Il più bell'attestato per l'ingegno del giovane artista è però la constatazione che alcuni dei suoi lavori vennero di già acquistati.

Piccolo incendio. Ieri mattina alle 10, mentre si stava intonacando di pece una tettoia della rimessa Enei, in via del Solitario N. 16, la pece ch'era posta in una caldaia si accese sprigionando una grande vampata di fuoco, in modo da destare l'allarme. Prima ancora però dell'arrivo dei vigili il fuoco era completamente spento.

UN AMORE SELVAGGIO

Romanzo ridotto dall'inglese. (21)

— E' mio fratello - disse come per dare una spiegazione. — E' pazzo fino dall'infanzia. E' stata una fortuna per me, perchè era il primogenito. Adesso io sono il suo custode, e le terre, la casa, il denaro, tutto è mio. Ciò che tengo, lo tengo bene.

V. — **Febea.**

Sulla spiaggia di Mersea v'era grande agitazione. Una nave da guerra, uno *schooner* ancorato all'entrata del Blackwater, faceva segnali con una bandiera al vascello guarda-coste che stazionava in permanenza al largo dell'isola, e questi rispondeva.

Sulle coste dell'est la guerra con la Francia non aveva interrotto il commercio di contrabbando, e si può imaginare come, per la gente di Mersea, una nave da guerra segnalata in quelle aque potesse svegliare inquietudini.

Perchè era la? Sarebbe rimasta un pezzo all'imboccatura del Blackwater? Quale era lo scopo delle comunicazioni scambiate fra lo *schooner* ed il guardacoste?

Quelle erano le domande che si facevano le persone radunate sulla spiaggia.

Non rimasero lungo tempo in dubio, perchè una barca montata da doganieri partì dalla casa della dogana e si diresse alla riva; il capitano Macpherson saltò a terra e si diresse verso il suo *cottage,* seguito da due uomini del suo equipaggio.

I curiosi isolani si affollarono attorno a questi ultimi e domandarono notizie.

Il capitano era stato nominato comandante dello *schooner* la *Salamandra,* che era venuto dalle Dune sotto gli ordini del luogotenente per prenderlo a bordo.

La destinazione della *Salamandra* era sconosciuta.

Il capitano Macpherson, uno scozzese furbo, prudente, pieno di vita, vestito di un *jersey* da pescatore e di stivaloni impermeabili, salutò la folla e disse:

— Dovreste venire a servire il vostro paese, invece di derubarlo, oziosi!.... Perchè non partite come volontari, come uomini? V'è più denaro da guadagnare nei bottini che frodando alcools.

— Non frodiamo nulla, capitano - disse il vecchio Jim Marrell. - Abbiamo di meglio; abbiamo delle ostriche qui.

— Delle ostriche! - ripetè il capitano. - Ma non s'ha tempo di mangiarle le ostriche adesso, nè denari per pagarle. Venite con me, granchi di scoglio che siete! Vi prometto migliore occupazione che quella di strisciarvi come lumache nelle baie.

Poi entrò nella sua casetta, ch'era presso alla riva, per dire addio alla moglie.

— Se c'è qualche malignità da fare, quel briccone ce la farà di certo.

Quella fu l'osservazione generale quando il capitano ebbe voltata la schiena.

Un momento dopo l'attenzione fu attratta da una giovine che giungeva in carretta guidando da sè il cavallo, che s'impennava e non voleva seguir la sua strada. Ella faceva vani sforzi per farlo camminare, ma l'animale, sentendosi guidato da mano incerta, rinculava, tirava calci, spaventando la sua conduttrice.

— Prego - essa gridò - che qualcuno venga a tenerlo per un momento. Sono sicura che andrà bene quando avrà la testa voltata verso l'est; ha avuto paura vedendo tanta gente qui.

— Dove andate, Febea? - domandò il vechhio Marrell.

— Vado soltanto fino a Waldegraves - rispose la fanciulla. - Oh! l'orribile animale... ecco che ricomincia, - ella continuò mentre il cavallo tornava a voltarsi ed a ricalcitrare. - De Witt, - esclamò poi supplicando, - fatemi il piacere, tenetelo voi per la testa. E' una vergogna che in tanti uomini nessuno sia capace di soccorrere una donna.

Giorgio corse in suo aiuto.

— Conducetelo, ve ne prego, - gli disse gentilmente la fanciulla, - finchè siamo un po' lontani dalla spiaggia.

Il giovane prese il morso del cavallo in mano, e l'animale obedì senza più opporre resistenza.

— V'è un asino nel prato, presso alla cascina dell'*Olmo,* che raglia quando vede un cavallo. Adesso ho paura, — disse la fanciulla sorridendo a De Witt, - ho paura di non poter più reggerlo; mi sento troppo debole.

— Ma - disse Giorgio - è proprio vero che andate soltanto a Waldegraves? Non c'è un miglio e avreste potuto andarci a piedi.

— Ho preso una storta qualche giorno fa e non posso ancora camminare a lungo, Giorgio. Ho da fare una commissione a Waldegraves per mia zia, ed è perciò che Isaac Mead m'ha imprestato il suo cavallo.

— Se non sapete guidare può accadervi di peggio che prendervi una storta; potete rompervi il collo.

— E' anche di ciò che ho paura, Giorgio. Doveva condurmi il garzone di stalla, ma è tanto agitato dall'arrivo della nave da guerra che credo sia partito. Là, guardatevi.

— Potete andare adesso? — domandò De-Witt lasciando la briglia.

Il cavallo ricominciò a rinculare.

— Gli tirate la bocca in modo da rompergli le mascelle, Febea; è naturale che la povera bestia non voglia andare avanti.

— Credete Giorgio? E' la paura... Non so più dove abbia la testa... oh! Dio mio! non arriverò mai più a Waldegraves da me sola!

— Lasciate andare il cavallo, ma non tormentategli la bocca a quel modo.

— Ecco che si volta. Vuol tornare a casa. Oh! Giorgio, salvatemi!

— Ma non vedete che tirate le redini per farlo voltare? Come volete che vada dritto?

(Continua).

Teatro Filodrammatico. La signorina Antuzzi ricevette jersera, in occasione della sua beneficiata, un elegantissimo mazzo di fiori legato con nastri, un portaguanti ed un cofanetto da lavoro. Fu applauditissima quale *Nini* nella stupenda comedia del Praga, *Le Vergini*, che si replicava per la terza volta, e per la quale continua l'interesse del publico. Questo era numeroso anche ieri.

La signora Lugo piace ogni sera di più: sicura della sua parte la gentile attrice le sa dare tutta l'intonazione, tutta l'efficacia desiderabili. La signorina Ropolo (*Selene*) con la sua figurina elegante, ammirata molto. Applausi e chiamate ad ogni atto, e domande di replica.

Questa sera recita d'addio con la quinta rappresentazione delle *Vergini*.

Risotto compromettente. Durante la notte dal 23 al 24 gennaio p. d. furono consumati due furti di pollame e cioè dal pollaio di Giuseppina Vrenco, posto in un sottoscala al N. 40 di via Giulia, mancarono 6 galline stimate f. 6.80; da una piccola stalla in via Cologna, di proprietà di Andrea Taucer, sparirono 13 galline del valore di f. 15.

Reso edotto di tali furti il cancellista di polizia sig. Tiz, questi, che conosce i suoi polli e sa quanto essi amino quelli degli altri, sospettò tosto che a fare i due colpetti doveva essere stato il noto pregiudicato Giuliano Geat, falegname-facchino, di anni 27, da Trieste. Detto e fatto il sig. Tiz prese per la via delle Sette fontane, e capitò all'improviso nell'abitazione del Geat coll'intento di praticarvi una perquisizione. Ma già per le scale il sig. Tiz incontrò il Geat, mentre stava scendendo con in mano una terrina piena di fumante risotto di pollo. Entrato, nella cucina, vi trovò sparsa una quantità di piume di gallina di varii colori; poi, distribuiti in varie pentole, parecchi pezzi di galline pelate e squartate; trovò inoltre una gallina strozzata ed una viva; quest'ultima fu riconosciuta per sua dal Taucer, la prima era della Vrenco, e tutte e due furono restituite ai rispettivi proprietari.

Ce n'era abbastanza per procedere allo arresto del bravo Geat ed infatti il signor Tiz lo invitò bellamente a seguirlo, nè quegli se lo fece ripetere. Ieri poi il Geat fu tradotto dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto.

L'accusato negò di avere rubato le galline trovategli in casa e disse che ne aveva comperate tre da un forestiero al prezzo di soldi 60 l'una.

Ma in confronto di tale asserto stava prima di tutto il deposto dell'amante del Geat, Maria Zamboni d'anni 24, convivente con lui, dal quale risultò che l'accusato in quella notte tornò a casa con un sacco pieno; poi che a conti fatti le galline trovate nell'abitazione di lui erano tra intere, squartate e cucinate, più di cinque; inoltre che le galline intere erano di provenienza di tutti e due i furti; infine che il Geat, in questo genere di furti, era specialista.

Ciò stante la Corte ritenne sufficentemente provata la colpabilità del Geat, per cui lo condannò a 14 mesi di carcere.

Un finto scapolo che truffa ad una vedova. Giovanni Danelon, d'anni 25, da S. Vito del Tagliamento, scalpellino, dopo aver visitato parecchie città ed esservisi trattenuto alquanto, ora nell'una, ora nell' altra esercitando il suo mestiere, capitò nei primi mesi dell' 89 a Bregenz. Quivi s' installò nell' osteria all' insegna *Elvetia*, la proprietaria della quale era certa Maria Hausler, donna fresca, di 32 anni e madre di 5 figliuoli. Il Danelon non dispiacque alla bella ostessa ed egli se ne accorse, percui decise di trarre profitto di ciò, tanto più che rilevò come ella possedesse un po' di ben di Dio. Egli seppe così bene insinuarsi nelle grazie della Hausler che ben presto la relazione con questa divenne intima, non solo ma il Danelon — il quale tra parentesi, spacciandosi per celibe, le prometteva di sposarla — mangiava e beveva a macca e si fece anche pagare un vestito nuovo del valore di 35 fiorini e qualche altra coserella.

Ma un bel giorno dello scorso gennaio al Danelon venne il desiderio di rivedere la sua giovane moglie che aveva a Trieste, percui decise di troncare la relazione colla Hausler. Senonchè la cosa non era delle più facili e d'altronde volle fare ancora una breccia nel borsellino della vedovella. Trovò modo che gli venisse spedito un telegramma, ch' egli ebbe cura di aprire in presenza della donna, il quale telegramma diceva che egli era chiamato a Vienna tosto per le manovre che doveva fare nel suo reggimento dragoni.

Successe una scena toccante di lagrime, di baci, di proteste, di promesse e finalmente il Danelon se ne partì col vestito nuovo pagatogli dalla vedova, a cui questa aggiunse della biancheria ed una catena d'oro del valore di f. 58.

Ma pochi giorni dopo la vedova scoprì l' inganno e il Danelon fu arrestato. Ieri poi egli fu tratto dinanzi ai giudici, sotto accusa del crimine di truffa.

L'accusato tentò di cavarsela protestando che la Hausler sapeva ch'egli era ammogliato e che non le aveva mai promesso di sposarla. Ma risultando provato il raggiro, il Danelon si buscò 6 mesi di carcere.

Un furto alla villa Zanetti. La notte dal 21 al 22 dicembre p. d., i ladri forzato il cancello esterno della villa Zanetti in via S. Michele, entrarono nella cucina del portinaio e rubarono alcuni indumenti muliebri e degli utensili da cucina; poi si recarono alla cantina e tentarono di forzare la porta, ma non riuscendovi, aprirono l'imposta di una finestra e, allungando le mani attraverso l'inferriata, portarono via 46 bottiglie di vino ed alcuni salami. Nel tentar di forzare la porta uno dei ladri doveva essersi ferito, perchè furono trovate delle macchie di sangue.

I coniugi Venier, portinai della villa, avevano inteso del rumore, ma non sospettando niente di male, non vi diedero peso.

Verso la mattina il sig. Tiz e l'agente di p. s. Decolle passando presso il bosco Pontini, scorsero due individui in attitudine sospetta, i quali alla loro vista fuggirono. Erano questi certi Carlo Coslencia da Trieste, fornaio, d'anni 20 ed il fabro Giovanni Facchini pertinente a Verona, pure ventenne. Inseguitili, l'agente Decolle giunse ad arrestare il Facchini, ma poi visto che il Coslencia recava un fardello, lasciò il primo - che intanto se ne fuggì - per arrestare quest'ultimo. Alcuni giorni dopo venne poi arrestato anche il Facchini.

Comparsi dinanzi al Tribunale per rispondere del crimine di furto, il Facchini negò recisamente tutto, asserendo di essere stato arrestato per errore; il Coslencia negò pure e quanto al fardello trovato in suo possesso all'atto dell'arresto, il quale conteneva gl'indumenti ed alcune posate rubati al portinaio Venier, nonchè 15 salami ed alcune bottiglie di vino, egli pretese essergli stato consegnato da uno sconosciuto. La solita giustificazione dei ladri colti col *morto* in mano. Fu poi constatato che il Coslencia aveva una ferita alla mano destra e si arguì che l'avesse riportata forzando la porta della cantina, sebbene egli dicesse di essersi ferito cadendo.

Il Facchini fu assolto; il Coslencia ritenuto colpevole fu punito con 6 mesi di carcere.

Dalla finestra. Ignoti ladri s' introdussero ierinotte, dalla finestra nell' abitazione di certa Giuseppina C. al pianterreno della casa N. 25 in via della Madonnina e, aperto con violenza un armadio, rubarono l' importo di f. 7.20.

Accidenti durante il lavoro. Il giornaliero Giuseppe Leghissa, d'anni 20, addetto all'impresa Ceconi, lavorando ieri a Sestiana, in causa di un pezzo di ferro cadutogli addosso ebbe la mano sinistra schiacciata.

— Al Porto nuovo ieri, il facchino Valentino Pototschnig, d'anni 50, abitante in via Belvedere N. 17, nel fare un salto allo scopo di scansare una cassa di merci che stava per cadergli addosso, riportò una distorsione ed una contusione al piede destro.

Sì l'uno come l'altro ricorsero alle cure dell'ospedale, ove furono accolti nel settimo ripartimento chirurgico.

L'amore che percuote. Ieri alle $5^1/_2$ pom., all' angolo della piazza delle Legna con la via Nuova, due amanti - lui un pistore, lei una snella servetta - parlavano con calore. La chiusa della animata discussione si fu un sonoro ceffone che il damo applicò sulle rosee guance della sua bella.

Lei fece udire dei sibili in modo da compromettersi l' ugola, e domandò soccorso ad una guardia perchè arrestasse il focoso amante. Questi però fu pronto a darsela a gambe.

Sbornia feminina. Ierinotte la giornaliera Teresa C. d' anni 70, da Trieste, fu trovata in via di Riborgo, sdraiata a terra, completamente ubriaca.

Le guardie la condussero agli arresti di via Tigor fino allo svanire della sbornia.

Portamonete rubato. In via della Pietà, ieri verso il tocco, il muratore Giovanni C. d' anni 29, da Trieste, rubò ad una donna il portamonete contenente 23 soldi. Una guardia, inseguito il mariuolo, lo raggiunse in Piazza della Barriera Vecchia e lo arrestò.

Durante la fuga, il ladro gettò a terra il portamonete che fu ricuperato e consegnato alla danneggiata.

Minutaglia. Vennero arrestati per vagabondaggio: Pietro K., d'anni 23, facchino e Pietro F. d' anni 27, giornaliero. — Il raccattacenci Giuseppe D. d'anni 36, venne tratto agli arresti per contravenzione alla sorveglianza di Polizia.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe s. 2.

Razioni vendute ieri: 1396.

Ogni giorno una. Un impiegato va a trovare il suo capo ufficio e piangendo per miseria gli domanda una gratificazione.

— Mi occuperò di voi - dice l' alto personaggio. - Qual' è lo stipendio che godete?

— Signor cavaliere, io soffro da sei anni uno stipendio di quarantadue fiorini al mese.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Drammatica italiana A. Drago (Ore 8) Recità d'addio, «Le Vergini» «La sposa e la cavalla.»

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 31. Credit 254.12, er 184.87. Staatsbahn 102.—. Rend. oro 94 Debole.

PARIGI 31. Boulevard 88.31, 92.12, 538.12 Calma.

Borsa di Trieste del 31 marzo. La fermezza manifestatasi dopo Borsa (Credit 310, Rendite 87.50, 98.50 e 101.60), non ebbe troppo lunga durata; Berlino chiude $168^1/_2$, Rubli $221^1/_4$. Vienna serale apre $308^3/_4$, Alpine 92.10, Lombarde $121^1/_2$. Chiusa calma 308.87, Rendita 87.45, 101.45 e 98.40. — Da Parigi corsi quasi inv. per Italiana 92.10 poi 92.22, Francese 88.30. Qui, prezzi nominali Ital $91-91^1/_8$.

Listino. Napoleoni $9.46^1/_2$ a $0.47^1/_2$ Zecchini 5.56 a 5.58. Lire sterline 11.91 a 11.93. Lire turche 10.67 a 10.69 Londra 119.50 a 119.75. Francia 47.30 a 47.45. Italia 46.25 a 46.45. Banconote italiane 46.40 a 46.50 Banconote germaniche 58.55 a 58.65. Rendita aust. in carta 87.15 a 87.35. Rendita ungh. in oro 4% 101.10 a 101.30. detta in carta 5% 98.20 a 98.45. Credit 307.50 a 308.50 Rendita italiana 91. a $91^1/_4$. Croce rossa italiana 14.25 a 14.75 Lotti turchi 33.50 a 31.—. Serbi 3% 35.50 a 36.—. Serbi nuovi 5.40 a 5.70.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Comunicati. *)

Trieste, 31 marzo 1890.

Spettabile Direzione del giornale „Il Piccolo“ Trieste.

Nell'intento di non creare maggiori imbarazzi all'impresa Piontelli, che ne aveva di troppi, mi sono riservata di far publicare le qui unite due lettere a stagione finita.

Prego perciò codesta spettabile Direzione di farle inserire nel Suo pregiato giornale.

Con distinta stima

Fanny Toresella.

Egregio signor Piontelli!

Sono dolente di dovervi dichiarare che dietro la poco urbana accoglienza avuta la sera del 13 corr. in codesto teatro mi ha posta nella dispiacenza di dovervi chiedere il mio scioglimento perchè, non abituata a simili accoglienze, non intendo più presentarmi in questo teatro con qualsiasi opera.

Speriamo presto trovarmi in altri luoghi dove possa colla mia buona volontà e poca capacità fare il Vostro interesse, compensandovi così delle spese sprecate coi *Pescatori*.

Chiamata in diversi altri importanti teatri, ho preferito il San Carlo di Napoli, ove vado immedtatamente, essendo questa la quinta riconferma della quale mi onora quella Direzione e Cittadinanza.

Salutandovi distintamente

devotiss.

Fanny Toresella.

Trieste, 17 febraio 1890.

Trieste, 17 febraio 1890.

Egregia signorina Fanny Toresella!

Di fronte a quanto mi esponete nella odierna pregiata Vostra lettera, non posso rifiutare lo scioglimento da Voi chiestomi. Mi spiace che codesto contrattempo mi abbia privato del piacere di avervi per il rimanente della stagione come una delle colonne principali del mio spettacolo.

Comprendo benissimo che a Voi, abituata a continui trionfi nei principali teatri del mondo, l' accoglienza fattavi dai Vostri Concittadini Vi avrà indispettita e disillusa.

Vi auguro buon viaggio e nella speranza di poterVi presto riavere in qualche teatro dove nessun partito contrario possa turbare l'andamento dei miei interessi

Credetemi con distinta stima

Vostro dev. servo
E. Piontelli.

Notificazione.

In seguito a deliberazione del XX congresso generale ordinario degli azionisti dell' **Union-Bank** viene pagato per l' anno 1889 un dividendo dell' $8^1/_2$% con

f. 17 V. A. per azione

dal 1.° Aprile 1890 verso ritiro del coupon relativo agli utili dell'anno 1890 (N. 4) e precisamente:

a **Vienna**	presso l' Ufficio di liquidatura dell'Union Bank.
a **Trieste**	presso la **filiale della Banca-Union.**
a **Berlino**	presso la Berliner Handels-Gesellschaft, i signori Mendelssohn e C., ed i signori Robert Warschauer e C.
a **Francoforte** 8/M	presso la Deutsche Effecten un Wechselbanck.

I tagliandi devono venir consegnati mediante distinte, che rilasciano le case incaricate del pagamento.

Vienna 29 Marzo 1890.

Union-Bank.

LA FILIALE
della
BANCA UNION IN TRIESTE
(TERGESTEO, SCALA I)
acquista a condizioni correnti coupons
Rendita Italiana
per l. luglio 1890,
vende al corso di giornata i
Lotti 4% Banca Ipotecaria ungherese
(ottimo impiego, 3 estrazioni annue, vincita principale **f. 50,000** ed altre minori,
procura gratis lo scambio dei nuovi fogli coupons dei
Lotti Regolazione Tibisco

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma che al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ringraziamento

I desolatissimi sottoscritti, commossi profondamente, ringraziano di cuore tutte quelle care persone che con animo gentile e pietoso vollero lenire almeno in parte il loro immenso dolore, coll' accompagnare domenica scorsa la salma della loro sorella

MARIA

e lunedì la salma del loro padre

GIUSEPPE

all'eterno riposo.

Antonio Vellcogna
e **Giuseppina maritata Carlini**

I sottoscritti avvertono d'essersi riccamente forniti per le prossime stagioni nelle più recenti novità in
Vestiti fatti da uomo e fanciulli
Inoltre che hanno adottato il sistema del
Prezzo fisso
apposto sopra ogni singolo pezzo, restringendo talmente l'utile, da escludere ogni concorrenza.
Tutta la merce della stagione passata venne marcata con **forte ribasso** sotto il prezzo di costo.
Ordinazioni sopra misura vengono eseguite colla massima eleganza e finitezza. Con tutta stima
Victor Tiring & Brüder
Premiato Stabilimento
Trieste, 10 Piazza della Borsa 10, Trieste.

Ricercasi ragazzo barbiere. Malcanton 9. (470)
Ricercasi ragazzo praticante orologiaio. Indirizzo al »Piccolo« (467)
Giovane prussiano con ottimi attestati cerca impiego quale corrispondente e tenitore di libri nella lingua tedesca. Indirizzo K. R. posta restante. (477)
Casa commerciale onde estendere lavoro cerca socio capitalista oppure attivo con 4000 fiorini. Offerte «Commercio 4000» fermo in Posta. (478)
Contabile, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza inglese, francese, dispone alcune ore. Indirizzo «Piccolo». (483)
Magazziniere pratico nelle manipolazioni doganali cerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo». (485)
Affittasi bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Via delle Acque 9, II. (482)
D' affittare una bottega in buona posizione per uso vendita di tabacco. Indirizzo al «Piccolo» (334)
D' affittarsi prontamente stanza ingresso libero, elegantemente ammobiliata con o senza costo. Via Rossetti 7, I piano porta 9 (468)
Affittasi prontamente stanza vuota. Via Rossetti 7, I piano, porta 9 (469)
D' affittare una o due stanze in campagna ingresso libero. Corsia Giulia N. 56, vicino la direzione del Tram. (465)
Affittansi due stanze ammobiliate. Valdirivo N. 17, II. (472)
Affittasi prontamente due stanze vuote, posizione centrica, ingresso libero, con o senza costo. Indirizzo «Piccolo». (480)
Affittasi stanza bene ammobiliata, Acquedotto 43, II. (474)
Affittasi prontamente grande stanza ammobiliata, anche uso scrittoio, magnifica posizione, Piazza della Borsa 14, primo piano, come pure camerino ammobiliato. (475)
Affittasi stanza o anche due ammobiliate. via Molin Grande (471)
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Androna del Pane N. 1. III. (487)
Vendesi motivo partenza un fornimento da salon e diversi mobili. Indirizzo «Piccolo». (476)
Vendonsi diversi vestiti uomo. Indirizzo «Piccolo» (413)
Da vendere buonissimo e dolce fieno. Indirizzo Amministrazione del Castello Gallenfels, Posta Neumarkl. Carniola superiore, stazione ferroviaria Krainburg.
Smarrita dalla via Sanità al Santi Martiri spilla argento. Mancia portandola via Sanità 18. (481)
Due tende da negozio complete, pressochè nuove, da vendersi. Indirizzo al «Piccolo» (452)
Violoncello ricercansi duetti di S. Lee usati. Via Cereria N. 11, III piano. (473)
Quella persona che ieri a S. Giusto in isbaglio scambiò ombrellino è pregata portarlo al «Piccolo» (466)
S...o Non mi fu possibile causa un invito e per quello he mi avete qualificata non mi tocca niente. La perla brilla anche nel fango. L. D. 220. (484)
Per le feste Vini istriani finissimi, da soldi 30, 34 litro per uso famiglia non meno 28 litri. Deposito via Coroneo 3 (461)
Pesci rossi, patate nuove 12. Negozio via San Giovanni. Assumonsi spedizioni. (470)
Francobolli per collezione, grandioso assortimento. Cartoleria Bonetti, via Chiozza. (486)
Avviso alle famiglie che vorrebbero onorare di una loro visita il Negozio frutta secche via Nuova N. 28 trovasi ogni qualità di frutta per la confezione dei dolci d' uso per le feste Pasquali. (370)
Reseda estratto, per fazzoletti, soldi 50 flaschetta. Agenzia Zulin, Corso (350)
Cura primaverile. Sciloppo Tamarindo iodoferrato. Farmacia Franzoni, via San Antonio (488)
Denti bianchi e sani si ottiene coll'uso della Pasta dentifricia preparata nella farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. La scatola soldi 25. (428)

POLVERE CHIMICA
per tingere le
UOVA
di un colore **vivo carmino** trovasi nella
Farmacia Serravallo
TRIESTE.

L' Impresa BERTIN
avvisa a questo Spettabile Publico d'aver traslocato la sua Agenzia dal **N. 15 al N. 13 via S. Nicolò.**

CALCE
scelta, fondo in Contovello, soldi ... quintale, trasportata a domicilio. Dirigersi
Sante Cattaruzzo
Via Belvedere Num. 57 — Trieste

Dr. Gust. Fa...
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e ...
Via S. Nicolò N. 4 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

CAPPELLI DI PAGLIA
TRAFORATI
in tutte le forme moderne
a f. 1.25
presso
L. Benporat, Corso N. 7
AVVERTIMENTO. Il Negozio ... di **L. Benporat**, trovasi solo al **Corso N. 7.**

PER LA CONFEZIONE delle
PINZE
Mi pregio avvertire la mia spettabile ... di aver ricevuto una forte partita del ... nomato BURRO SVIZZERO della **Prima Società Lattifera** delle ALPI DI ST. ... l' **unico** adatto per la **confezione** ... **PINZE.**
Onde facilitare la vendita si al minuto ... all'ingrosso, come pure per spedizione ... questo articolo pronto in vasi originali ... grandezza.
Devotissimo
GIOVANNI VIT...
Via S. Antonio N. 4

I migliori e più eleganti Vestiti si comperano da **M. NEUMANN** Negozio Vestiti da uomo, ... Corso 2.
VESTITI di stoffa f. **8.50**, 9, ... sino a f **30.** — SOPRABITI di ... da f. **9** sino a f. **30.**
M. Neumann
NEGOZIO VESTITI DA UOMO
Corso 2.

TUBETTI
per confezionare **ZIGARETTE**
con bocchino
in vera CARTA GRIFFON soldi 15 ... CARTA HOUBLON soldi 12 il cento. ... bocchino CARTA GRIFFON a soldi ...
Macchinette per empire i detti ...
nel rinomato Negozio
AL SAN NICOLÒ
di **E. D. RICHETTI**
N. 26 - Via S. Antonio N. ...

Le genuine ...
GOCCE STOMACHICHE
St. Giacomo
conto il catarro dello ... e degli intestini, ... stomaco e debolezza ... bruciore dello stomaco ... vomito, mal di ... dei reni, ecc. Questo ... stomaco e il migliore ... accennate malattie ... ammalato dovrebbe ... tentato. La bottiglia ...
Il genuino Elisir pel nervi del Dr. ... è il migliore rimedio contro i ... nervosi a fior. 2, 3.50 e 6.50. Maggiori ... nel libro «Conforto dei malati», da ... e franco presso **Dr. Bödiker e C. ... merich.**
Depositi a Trieste: Farm. SERRA... farm. SARAVAL e PIETRO PRENDINI ... Fontana Imperiale». — A Zara: Farm. ... VIC. — Deposito principale: MAX ... farmacista Praga.

Preservativo contro le febbri prodotte da malattia
L'unica cura del sangue
Ferro-China Bisleri
MILANO - Via Savona N. 16 - MILANO
BIBITA ALL' AQUA DI SELTZ E DI SODA
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.
Gentilissimo sig. Bisleri. Napoli 18 Gennaio 1888.
Ho sperimentato largamente il suo Elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi, nella infezione palustre.
La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.
H. SEMMOLA, Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, Senatore del Regno.
Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all' ora del Vermouth
Esclusivo per la vendita all'ingrosso *Carlo Zanetti - Trieste*
Vendita al minuto in tutte le farmacie.